



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE FILADELFIA

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ. C**

A.S.2015/2016

(D.P.R. 323/1998, Art. 5)

PROT. n.° 2189/C 29

Indirizzo di studi: Liceo Scientifico

Cod. meccanografico: VVPM030003

<http://www.omnifiladelfia.it>



Coordinatore: Prof.ssa Vincenzina Scolieri

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico: Prof. Antonio Rondinelli

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
Religione	Prof.ssa Quattrocchi Lucia	1
Italiano	Prof. Destito Vito	4
Latino	Prof.ssa Calafati Ignazia	3
Filosofia	Prof. Vacatello Antonio	3
Storia	Prof. Vacatello Antonio	2
Inglese	Prof.ssa Scolieri Vincenzina	3
Matematica	Prof. Tumeo Natale	4
Fisica	Prof. Tumeo Natale	3
Scienze	Prof.ssa Mileto Maria Antonia	3
Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Colloca Anna Maria	2
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Barone Francesco	2
Sostegno	Prof. Bardari Domenico	18

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
Prof. Tumeo Natale	Matematica e Fisica
Prof.ssa Colloca Anna Maria	Disegno e Storia dell'Arte
Prof. Vacatello Antonio	Storia e Filosofia

INDICE

1. Presentazione dell'istituto	pag. 4
2. Contesto generale	pag. 5
3. Contesto locale: rapporto scuola-territorio	pag. 6
4. Risultati di apprendimento del liceo Scientifico	pag. 7
5. Criteri generali di valutazione.	pag. 9
6. Credito Scolastico e formativo	pag. 10
7. Composizione della Classe	pag. 14
8. Presentazione della Classe	pag. 15
9. Scansione e andamento delle attività didattiche curriculari:	pag. 16
• Obiettivi generali educativi e formativi.	pag. 16
• Collegamenti multidisciplinari realizzati	pag. 17
• Metodologie, mezzi e sussidi	pag. 18
10. Verifiche e valutazione	pag. 18
11. Esperienze di ricerca e di progetto	pag. 19
12. Griglie di valutazione: Italiano	pag. 20
13. Griglie di valutazione: Matematica	pag. 22
14. Struttura della simulazione della terza prova	pag. 25
Allegato: Simulazione terza prova e relativa griglia	pag. 26
15. Percorsi formativi delle discipline (allegati):	
• Italiano	pag. 39
• Latino	pag. 43
• Lingua Inglese	pag. 46
• Filosofia	pag. 49
• Storia	pag. 52
• Matematica	pag. 54
• Fisica	pag. 58
• Scienze	pag. 63
• Disegno e Storia dell'arte	pag. 68
• Scienze motorie e sportive	pag. 71
• Religione	pag. 74

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola secondaria di I grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le tre scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata ad essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso ai margini di centri culturali più grandi e centrali. E, d'altra parte, in tale contesto, uno sforzo di rinnovamento culturale promosso dalle Istituzioni scolastiche si rende ancor più necessario e, per certi aspetti, potrebbe risultare esaltante.

CONTESTO GENERALE

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2015-2016 realizza gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline scientifiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Scienze Naturali nel primo e nel secondo anno e tre ore nel terzo, nel quarto anno e nel quinto anno e l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata; cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di laboratori multimediali, Informatico, Scientifico e Linguistico, attuati e ampliati con i fondi della Comunità Europea F.E.R.S. 2007-2008-2011 che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia in grado di sperimentare la nuova didattica laboratoriale prevista dal D.P.R. 89/2010. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute. Nel Liceo scientifico di Filadelfia è stato definitivamente accantonato il sapere inteso come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, perciò il discente è messo nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, come prevede la valutazione per competenze. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizio che sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispone al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale; sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. In

particolare in questo anno scolastico l'immissione in ruolo di docenti nelle discipline previste dal potenziamento (giuridiche, artistiche e di sostegno) ha consentito di ampliare il P.T.O.F. verso discipline tradizionalmente non curriculari per il Liceo. Grande importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

CONTESTO LOCALE

Rapporto Scuola – Territo

La nascita dell'Istituto risale all'anno scolastico 1970/71, fortemente voluto dalle forze politiche, sociali e culturali del tempo.

Evitando ai ragazzi il disagio di doversi quotidianamente recare a Vibo Valentia, il Liceo Scientifico ha consentito e consente a tanti giovani del luogo di affrontare in maniera positiva una scuola sicuramente all'altezza dei tempi e capace di incidere al meglio sul tessuto sociale cittadino, come dimostrano i tanti professionisti che in esso hanno ricevuto una formazione buona e, in alcuni casi, eccellente considerato che fra loro non pochi si sono distinti nei vari campi delle professioni e delle attività.

La Scuola è chiamata a diffondere la consapevolezza dei problemi del territorio, al fine di indurre i cittadini tutti, non solo i più giovani, ad inquadrare le proprie difficoltà nel contesto più ampio delle problematiche collettive

A tale scopo l'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia mette a disposizione docenti e strutture per iniziative culturali atte ad indurre anche i cittadini adulti a riflettere sul proprio passato e sulle proprie tradizioni, a prendere coscienza dell'origine e delle cause del proprio modo di essere nel presente, a mettere in discussione la propria cultura, primo passo per qualsiasi progresso. L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia intende così rispondere alla domanda di educazione permanente e, allo scopo, in ore pomeridiane è aperto anche agli adulti per corsi di diploma, di formazione, di eventuali post-diploma, di lingua, di informatica, nonché per attività culturali varie (mostre, concerti, conferenze, convegni e corsi di aggiornamento) a beneficio di tutti e, in particolare, dei giovani per la prevenzione contro i pericoli di devianza.

In tale ottica, gli operatori dell'Istituto auspicano che gli Enti locali attivino e promuovano tutte le strutture e le iniziative di supporto al sistema scolastico. E' soprattutto necessario che gli Enti locali accrescano gli sforzi per potenziare la rete di trasporto pubblico tra Filadelfia e i paesi vicini per poter competere ad armi pari con gli altri Istituti negli anni decisivi dell'elevazione dell'obbligo scolastico. E, d'altra parte, il forte ruolo cui Filadelfia aspira quale polo decentrato dei servizi nel processo di sviluppo del bacino valle Angitola non può certo prescindere dalla rete di comunicazione che Filadelfia saprà realizzare con i centri vicini nel contesto più ampio del vibonese e del lametino.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

ORE DI LEZIONE						
Materie del piano di studio	Tipo prove	Ore settimanali per anno di corso				
		1°	2°	3°	4°	5°
Religione	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S.O.	4	4	4	4	4
Latino	S.O.	3	3	3	3	3
Inglese	S.O.	3	3	3	3	3
Storia e geografia	O	3	3			
Storia	O.			2	2	2
Filosofia	O.	-	-	3	3	3
Matematica (*)	S.O.	5	5	4	4	4
Fisica	S.O.	2	2	3	3	3
Scienze (**)	S.O.	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	O. G.	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	P.O.	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETT.		27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze e, in un certo senso, ad ampliarle, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati ed in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

TABELLA A

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30)

B.1) interesse e impegno – punti 0,20

B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)

- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
- punti 0,05 per una valutazione sufficiente

C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):

C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.

C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.

C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.

C.4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.

D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale.

D.5) attività culturali e artistiche presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
- Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA B

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMALI <i>SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI VOTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</i>	
3	Lo studente ha profuso un impegno del tutto scarso; ha acquisito una conoscenza assai lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato evidenti difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha competenze molto carenti nell'applicazione delle conoscenze; è molto al di sotto degli obiettivi minimi; necessario ma problematico il recupero.
4	Lo studente ha profuso scarso impegno; ha acquisito una conoscenza lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; carenti le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi; necessario il recupero.
5	Lo studente ha profuso un impegno modesto e discontinuo; ha acquisito una conoscenza non sempre esatta e completa degli argomenti trattati; ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; presentano qualche carenza le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è poco al di sotto degli obiettivi minimi; consigliabile la frequenza dei corsi di recupero.
6	Lo studente ha profuso un impegno abbastanza coscienzioso e assiduo; ha acquisito una conoscenza essenziale ma sufficiente degli argomenti trattati; a livelli semplici, sa orientarsi nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sufficienti competenze nell'applicazione delle conoscenze; ha raggiunto gli obiettivi minimi.
7	Lo studente ha profuso un impegno coscienzioso e assiduo; ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati; non ha difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure competenze nell'applicazione delle conoscenze.
8	Lo studente ha profuso un impegno sostenuto e continuo; ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati; sa procedere con una certa facilità nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure e precise competenze nell'applicazione delle conoscenze.
9	Lo studente ha profuso un impegno costante e motivato; ha acquisito una conoscenza buona e approfondita degli argomenti trattati; è agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.
10	Lo studente ha profuso un impegno costante, motivato e appassionato; ha acquisito una conoscenza approfondita e ampliata degli argomenti trattati; è molto agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha assoluta padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze.

N.B.: i due voti inferiori non si rendono necessari, fatta comunque salva la discrezionalità dei docenti, in quanto già il 3 è del tutto insufficiente senza però essere umiliante.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

1	Bartucca Domenico
2	Bilotta Antonio
3	Bilotta Vincenzo
4	Caruso Jessica
5	Caruso Maria
6	Fruci Vincenzo
7	Galati Stefania
8	Giampà Bruno
9	Ielapi Maria Letizia
10	Mazzotta Ivan
11	Michienzi Alessandro
12	Michienzi Emanuele
13	Pellegrino Pietro Francesco
14	Pungitore Luca
15	Villelli Gabriele

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez C si compone di 15 alunni, di cui quattro ragazze e undici ragazzi, provenienti in parte dalla stessa cittadina di Filadelfia e in parte dall'ampio territorio circostante e dunque da un contesto socio-culturale eterogeneo. Si fa presente che nel gruppo classe c'è un alunno diversamente abile, che è stato seguito per 18 ore sempre dallo stesso insegnante fin dal primo anno. Il suo inserimento e la sua crescita all'interno della classe sono da ritenersi più che soddisfacenti. Nel corso di questi anni è migliorato sul piano dell'autonomia sia sociale che personale, sul piano didattico si è sempre impegnato e interessato con grande responsabilità ed entusiasmo. La frequenza è stata, per buona parte della classe, assidua e solo individualmente si segnalano un maggior numero di assenze e entrate in ritardo. Le assenze collettive, pur limitate, sono state adeguatamente sanzionate.

Dal punto di vista affettivo la classe ha evidenziato un buon affiatamento ed è apparsa coesa. All'interno del gruppo-classe i ragazzi hanno dimostrato uno spirito di collaborazione e un dialogo costruttivo. Dal punto di vista comportamentale non si sono riscontrati problemi di rilievo. Gli studenti sono sempre stati, generalmente, rispettosi delle regole, educati e corretti nei modi. Pur essendosi dimostrati tutti, nel complesso, disponibili al dialogo educativo, hanno evidenziato, durante l'iter di studi, notevoli differenti gradi di attenzione e di partecipazione alle attività didattiche. Dal punto di vista personale, umano e sociale, tutti gli allievi hanno conseguito, durante tutto il corso della loro vita scolastica, apprezzabili livelli di crescita e di maturità sia dentro lo specifico contesto scolastico e di classe sia in contesti diversi. Dal punto di vista puramente cognitivo e culturale quasi tutti hanno raggiunto i requisiti essenziali, tenuto conto dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza e delle situazioni individuali che hanno condizionato la partecipazione di ognuno. La classe si è sempre manifestata in tre tipologie prevalenti di studenti: da una parte si è distinto un gruppo di alunni che ha mostrato un maggiore attaccamento allo studio attraverso un impegno continuo e un interesse costante; un secondo gruppo di alunni che, pur raggiungendo discreti risultati, non è stato però sempre costante e puntuale nello studio; e, infine un altro gruppo, con una modesta preparazione di base ha evidenziato nel corso degli anni poca propensione ad applicarsi con regolarità nello studio, nonché una partecipazione discontinua alle attività didattiche in classe. Per questo gruppo permangono una modesta capacità rielaborativa e una certa fragilità che hanno comportato valutazioni che si collocano complessivamente nell'ambito della sufficienza. Si evidenziano, inoltre, casi di situazioni di eccessiva riservatezza e di scarsa socializzazione.

Da parte dei docenti c'è sempre stato un continuo e paziente lavoro per tentare di far recuperare le carenze agli alunni in difficoltà, per permettere loro il raggiungimento di obiettivi minimi rispetto alle attese.

Si ritiene necessario, inoltre, segnalare che sia il biennio che il triennio sono stati caratterizzati da una certa discontinuità didattica. L'avvicinarsi di diversi insegnanti nella maggior parte delle discipline ha richiesto agli alunni uno sforzo di adattamento alle differenti metodologie didattiche. Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di ricordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali. Anche al di là dell'ufficialità dei Consigli di Classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente eventuali errori nella programmazione e operare sinergicamente per le necessarie correzioni ed integrazioni e per le esigenze del recupero. La collaborazione delle famiglie è stata importante per perseguire gli obiettivi educativi e formativi con una regolare e costante partecipazione agli incontri periodici programmati con i docenti.

SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata negli appositi Consigli di classe. L'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

B) COGNITIVI-OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero filosofico e la riflessione filosofica;

3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti multidisciplinari:

Area linguistico-umanistico-letteraria

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
Crisi del '900	Italiano	Pirandello e Montale
	Storia	La crisi di fine secolo
	Inglese	Oscar Wilde
	Filosofia	Nichilismo nietzscheiano
Eventi esterni e tempo interiore	Italiano	Svevo e Ungaretti
	Filosofia	Bergson
	Inglese	Joyce

Area filosofico-scientifica

Argomenti	Materie interessate	Contenuti
L'infinito matematico e le sue connessioni con il pensiero filosofico moderno"	Matematica	Analisi infinitesimale
Il ruolo del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.	Filosofia	Hegel
	Matematica	La velocità di variazione di una funzione (calcolo differenziale)
	Fisica	Il campo elettrico e il campo magnetico. Induzione elettromagnetica
	Scienze Naturali	Il campo magnetico terrestre

METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali (vedi griglia allegata) i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;
- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;

- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;
- **in itinere** (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- **sommativa** che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione del trimestre e pentamestre, è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

A) PROGETTI

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro di Cosenza dal titolo "Flashdance".

Alcuni allievi hanno partecipato ai seguenti progetti:

- Olimpiadi di matematica
- Olimpiadi di fisica
- Olimpiadi di filosofia
- Progetto "Acquisizione ECDL"
- Progetto di potenziamento della lingua inglese
- Progetto legalità: "Diritto del Lavoro. Istituti fondamentali".
- Progetto di restauro
- Progetto religione: "Quelli che cantano".

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all'incontro, organizzato presso Lamezia Terme finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario e all'attività di orientamento presso l'Università della Calabria.

Viaggio d'istruzione

Il viaggio d'istruzione, svoltosi dal 12 al 17 aprile 2016 insieme agli alunni dell'I.P.S.I.A., ha avuto come meta Budapest. Vi ha partecipato quasi tutta la classe. L'esperienza ha favorito momenti di socializzazione e di crescita culturale al di fuori delle dinamiche scolastiche.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI IN QUINDICESIMI</i>
<i>1 Rispondenza alle richieste</i>	a) Completa e approfondita	3,5
	b) Nel complesso completa e approfondita	3
	c) Completa ma non approfondita	2,5
	d) Frammentaria e lacunosa	2
	e) del tutto fuori traccia	1
<i>2 Espressione in lingua</i>	a) Espressione fluida, articolata, completa e corretta	5
	b) Espressione sostanzialmente fluida, articolata, completa e corretta	4,5
	c) Espressione ben strutturata ma con qualche errore	4
	d) Espressione ben strutturata ma con più errori o semplice ma con pochi errori	3
	e) Espressione elementare e con errori	2
	f) Espressione stentata e con diversi errori	1
	g) Espressione assai incerta e con frequenti errori	0,5

3 <i>Piano di svolgimento</i>	a) Struttura ben equilibrata e organica con corretta puntualizzazione dei contenuti	3
	b) Struttura organica con discreta puntualizzazione dei contenuti	2,5
	c) Struttura sequenziale con essenziale puntualizzazione dei contenuti	2
	d) Struttura limitata con parziale o casuale puntualizzazione dei contenuti	1
	e) Struttura disorganizzata con errata o mancante puntualizzazione dei contenuti	0,5
4 <i>Elaborazione informativa o argomentativa</i>	a) Originalità espositiva o argomentativa e sicura autonomia di giudizio	3,5
	b) Buone capacità espositive o argomentative e più che discreta autonomia di giudizio	3
	c) Adeguate capacità espositive o argomentative e sufficiente autonomia di giudizio	2,5
	d) Esposizione o argomentazione elementare e autonomia di giudizio nel complesso adeguata	2
	e) Esposizione o argomentazione carente e poco adeguata e autonomia di giudizio limitata	1
	f) Esposizione o argomentazione inadeguata e autonomia di giudizio scarsa	0,5

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

La simulazione della prova di Fisica è stata effettuata in data 25/01/2016.

La simulazione della prova di Matematica è stata effettuata in data 08/02/2016.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		

TOTALE

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ___ /15

Il docente

STRUTTURA DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Al fine di far esercitare gli alunni nell'esecuzione della Terza Prova prevista per gli Esami di Stato è stata effettuata una simulazione in data 28 aprile 2016. I docenti della classe, riuniti nel Consiglio del 17/02/2016 (verbale n. 4), si sono trovati d'accordo nel ritenere la tipologia mista (B+C) la più adatta a far emergere i valori personali e, per questo, preferibile alle altre; inoltre i docenti hanno deliberato in merito alle discipline coinvolte e al numero dei quesiti.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di Verifica
28 /04/2016	2,5 ore	Fisica, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Inglese	Tipologia mista: B+C. 2 quesiti a risposta aperta e 4 quesiti a scelta multipla per Fisica, Filosofia, Storia dell'Arte e Scienze; 3 quesiti a risposta aperta per Inglese.

Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza, della completezza, della chiarezza espositiva.

Si allegano il testo relativo alla simulazione della terza prova.

PROVA STRUTTURATA MULTIDISCIPLINARE

LICEO SCIENTIFICO – FILADELFIA

CLASSE V C

Tipologia: **Mista B – C**

(Domande a risposta aperta e domande a risposta multipla)

Discipline: Fisica, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Inglese

Tempo: La prova dovrà essere svolta entro 2,5 ore.

Numero di righe: Per le risposte aperte potranno essere utilizzate al massimo 5 righe.

Avvertenze: E' consentito soltanto l'uso dei dizionari.

INDICATORI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE

QUESITI RISPOSTA APERTA (TIPOLOGIA B)

Indicatori	Punti
Risposta non data o non pertinente	0,00
Risposta incompleta e/o poco pertinente	0,25
Risposta pertinente, ma generica e imprecisa nella forma	0,50
Risposta pertinente ma non approfondita, esposta in modo semplice ma corretto	0,75
Risposta pertinente, completa e approfondita, esposta in modo chiaro e preciso	1

QUESITI A SCELTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

Risposta errata o non data	0,00
Risposta esatta	0,25

La prova consiste di 16 domande a scelta multipla e 11 domande a risposta aperta.

Punteggio massimo: 15 punti

Alunno/a _____

Filadelfia, li _____ **2016**

VALUTAZIONE III PROVA

Alunno/a _____

Disciplina	Quesiti a scelta multipla				Quesiti a risposta aperta		Totale per disciplina
	1	2	3	4	1	2	
Fisica							
Filosofia							
Storia dell'Arte							
Scienze Naturali							
Quesiti a risposta aperta							
	1		2		3		
Inglese							
PUNTEGGIO TOTALE							

La Commissione

Il Presidente

STORIA DELL'ARTE

Quesiti a risposta multipla

Osserva l'opera riprodotta nella figura, e rispondi alle domande.



- 1) **Quali sono rispettivamente l'autore, il titolo e il luogo di conservazione del dipinto?**
 - a) Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il popolo*, New York, The Museum of Modern Art.
 - b) Eugène Delacroix, *La libertà che guida il popolo*, Parigi Museo del Louvre.
 - c) Théodore Géricault, *La Rivoluzione che travolge il popolo*, Parigi Musée d'Orsay.
 - d) Théodore Géricault, *La Vittoria che conduce il popolo*, Londra National Gallery.

- 2) **Qual è la fonte d'ispirazione della figura femminile protagonista del dipinto?**
 - a) L'ellenistica *Venere di Milo*.
 - b) La canoviana *Ebe*.
 - c) La prassitelica *Afrodite Cnidia*.
 - d) Una delle Grazie del dipinto davidiano *Marte disarmato da Venere e dalle Grazie*.

- 3) **A quale opera si ispira la composizione del dipinto?**
 - a) *La barca di Dante* di Delacroix.
 - b) *La Pietà* di Michelangelo in Santa Maria del Fiore.
 - c) *La zattera della Medusa* di Géricault.
 - d) *Le Sabine* di David.

- 4) **A quale elemento l'artista presta particolare attenzione?**
 - a) Al clamore, alla confusione e al realismo della battaglia.
 - b) Al colore: i colori scuri sono resi più vivaci da quelli brillanti della bandiera repubblicana che ricorrono anche nell'abito dell'uomo ai piedi della libertà.
 - c) Alla bellezza del giovane volto della Vittoria e alla forte intensità dei sentimenti che esprime.
 - d) Alla luce: gli effetti chiaroscurali sono studiati in funzione dello schema compositivo.

Quesiti a risposta aperta:

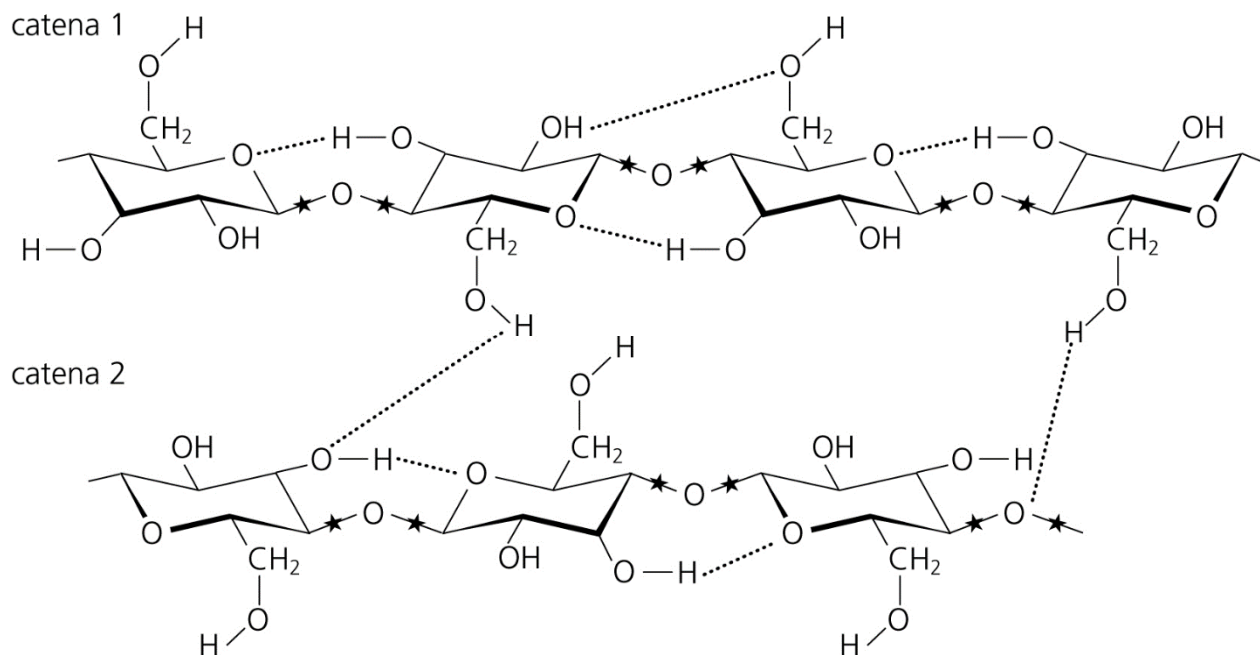
In che modo l'industria ha determinato lo sviluppo dell'arte Nouveau? (max 5 righe)

Qual è l'atteggiamento dell'artista neoclassico nei confronti della cultura antica? (max 5righe)

Quesito 1

L'umidità è uno dei peggiori nemici della conservazione della carta. La cellulosa è una molecola con un alto potere igroscopico, in altre parole può assorbire facilmente molecole di acqua, che penetrano nelle fibre di cellulosa e causano un rigonfiamento del supporto cartaceo. Anche se la cellulosa non si solubilizza in solventi polari, la presenza di acqua rende la carta più sensibile alle lacerazioni o alla crescita di muffe.

Questo schema mostra due delle molte catene di cellulosa che formano una fibra:
catena 1



1. Di che tipo sono i legami contrassegnati da una stellina?

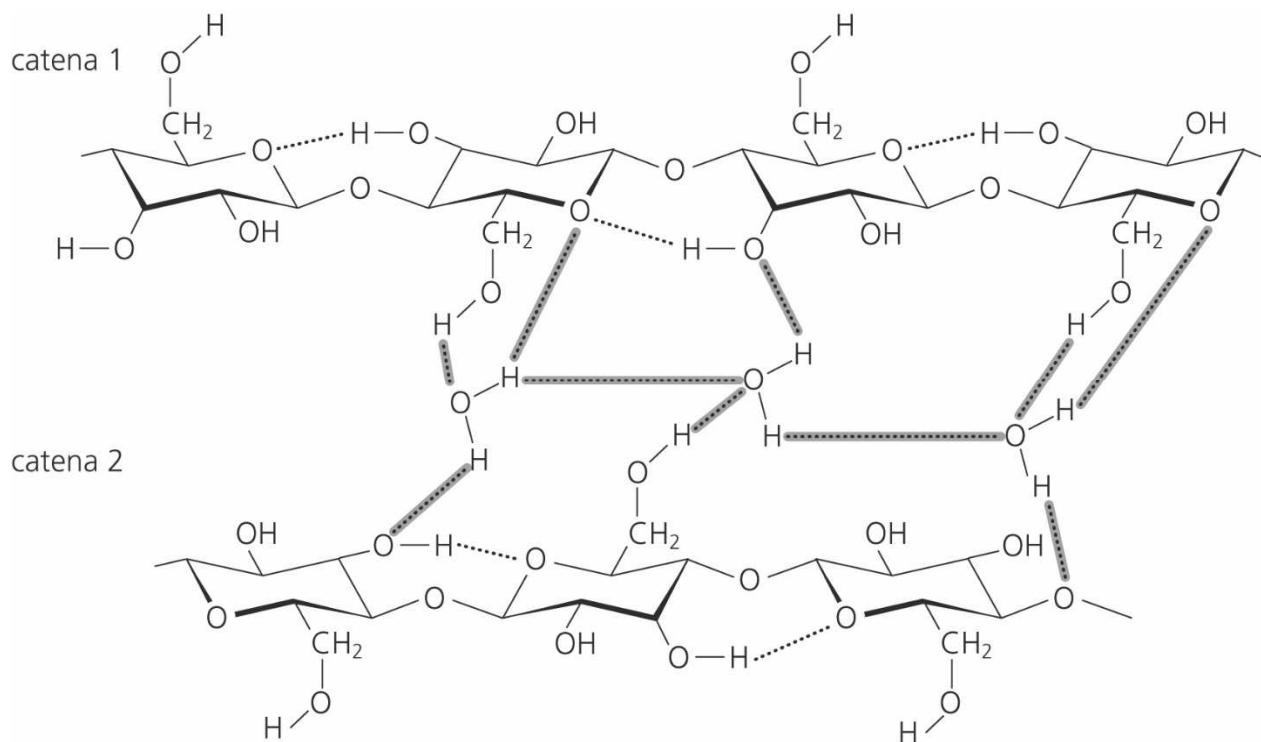
- a. Legami a idrogeno.
- b. Legami ionici.
- c. Legami 1-4- β -glucosidici.
- d. Legami elettrostatici.

2. Di che tipo sono i legami tratteggiati?

- a. Legami a idrogeno.
 - b. Legami ionici.
 - c. Legami 1-4- β -glucosidici.
 - d. Legami elettrostatici.
-

Quesito 2

Il seguente schema mostra che cosa succede quando la carta assorbe umidità, inglobando molecole di H₂O.



1. Di che tipo sono i legami tratteggiati evidenziati in grigio?

- a. Legami a idrogeno.
- b. Legami ionici.
- c. Legami 1-4- β -glucosidici.
- d. Legami elettrostatici.

2. Quale effetto provoca l'assorbimento di acqua?

- a. Le molecole di acqua spezzano i legami tra le molecole di glucosio.
- b. L'acqua rende le fibre di cellulosa piú rigide.
- c. Le molecole di acqua distanziano le catene di cellulosa, causando il rigonfiamento delle fibre.
- d. L'acqua solubilizza la cellulosa.

Quesito 3

Quando una molecola è detta chirale e quali sono le conseguenze?

Quesito 4

Qual è il significato delle fermentazioni e quali sono i suoi utilizzi.

FISICA

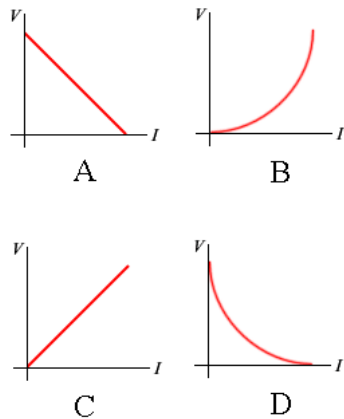
QUESITI :

1) Esponi le leggi di Coulumb e Newton e traccia un parallelo tra le due forze evidenziando le analogie e le differenze.

2) Descrivere il campo magnetico generato da un solenoide.

QUESITI A SCELTA MULTIPLA:

Quesito n. 1

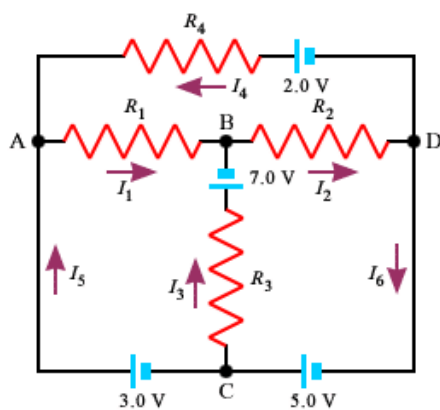


Scegli la risposta che ritieni corretta,

Quale tra i grafici riportati a sinistra descrive la prima legge di Ohm?

- A
- B
- C
- D

Quesito n. 2



Scegli la risposta che ritieni corretta,

Ciascuna delle quattro equazioni riportate in basso è l'espressione della prima legge di Kirchhoff applicata ai nodi presenti nel circuito mostrato nella figura. Una di esse è scritta in modo scorretto.

Di quale equazione si tratta?

$$I_1 + I_2 = I_3$$

$$I_6 = I_3 + I_5$$

$$I_4 + I_5 = I_1$$

$$I_2 = I_4 + I_6$$

Quesito n. 3

Relativamente alla forza di Lorentz, qual è l'espressione corretta della forza F che agisce su una carica q in moto con velocità v in un campo magnetico B ?

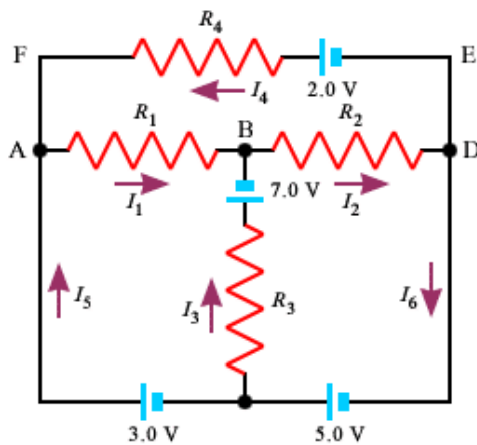
$F = v \times B$

$F = vq \times B$

$F = q \times v \times B$

$F = qv \times B$

Quesito n. 4



Scegli la risposta che ritieni corretta

Quale delle seguenti equazioni esprime in maniera appropriata la seconda legge di Kirchoff (legge delle maglie) per la maglia ABDEF del circuito mostrato nella figura?

$I_1 R_1 + I_2 R_2 = 2,0 \text{ V} + I_4 R_4$

$I_1 R_1 + I_2 R_2 + I_4 R_4 = 2,0 \text{ V}$

$I_1 R_1 + I_4 R_4 = 2,0 \text{ V} + I_2 R_2$

$I_2 R_2 + I_4 R_4 = 2,0 \text{ V} + I_1 R_1$

$I_1 R_1 + I_2 R_2 + I_4 R_4 + 2,0 \text{ V} = 0$

INGLESE

1) Which are the most important features of the Romantic Age?

2) Briefly illustrate the role of nature in Wordsworth poetry.

3) What is Keats's idea of beauty?

FILOSOFIA

1. Per **Schopenhauer** nulla ha scopo e la natura si mantiene in una totale insensatezza. Proprio le spiegazioni dei fenomeni nei termini delle scienze fisico-naturali mostrano come alla fine la spiegazione meccanicistica si arresti. Cosa è necessario introdurre per la comprensione della natura e dei suoi comportamenti?

2. **Nietzsche** canta le lodi dell'oblio perché per poter creare il futuro bisogna saper dimenticare il passato: quali sono le fondamentali caratteristiche che il filosofo attribuisce agli atteggiamenti monumentale, antiquario e critico?

- 1) Secondo **Schopenhauer** la *natura*:
 - a) è l'unica oggettivazione della volontà
 - b) non presenta obiettivi razionali ma non per questo è priva di ordine
 - c) no diviene consapevole in nessun essere

- 2) Secondo **Marx** le varie epoche storiche...
 - a) si presentano in ogni fase dello sviluppo storico
 - b) non mostrano sempre un progresso
 - c) sono caratterizzate dalle forme di produzione
 - d) sono caratterizzate solo da bisogni spirituali

- 3) Per **Nietzsche** la valutazione della storia...
 - a) consiste nell'accettazione del fatto così com'è
 - b) si fonda sui valori
 - c) porta all'individuazione di una dinamica progressiva
 - d) porta solo danno

- 4) Nel suo viaggio intorno al mondo **Darwin** coglie gli *elementi* che consentono la diversificazione delle razze. Essi sono:
 - a) selezione naturale e selezione artificiale
 - b) variabilità, selezione, ereditabilità
 - c) evoluzione, selezione, ereditabilità

ITALIANO

Docente: Prof. Vito Destito

1) DIFFICOLTA' INCONTRATE E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE:

Nella classe, composta da quattro studentesse e undici studenti, non si sono evidenziati problemi sul piano comportamentale e solo in alcuni si è evidenziata fragilità psicologica. Anche se in ingresso non tutti gli studenti hanno mostrato prerequisiti adeguati ad affrontare i programmi standard, le loro condizioni, tuttavia, hanno consentito di portare avanti una programmazione dignitosa e per quantità e per qualità, anche perché gli studenti più in difficoltà, attraverso i necessari spazi curricolari di recupero, hanno mostrato di poter seguire, sia pure in parte, il passo del gruppo di studenti più impegnato e motivato.

L'educazione all'analisi delle specificità del testo letterario è stata necessariamente subordinata al miglioramento della conoscenza e dell'uso della lingua italiana e, quindi, dell'espressione verbale scritta e orale. Non è stato facile il duplice compito di migliorare, da una parte, le competenze e le abilità linguistiche e, dall'altra, la comprensione delle strutture e delle funzioni dei testi poetici e narrativi attraverso l'analisi di testi letterari opportunamente selezionati. Per poter sempre meglio affrontare lo studio della letteratura, vi è stato lo sforzo di far progredire gli allievi nella capacità di accostarsi al fatto letterario con consapevolezza dei mezzi e dei fini. Pur nelle difficili condizioni date, attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati indotti:

- 1 - a riflettere sulla storicità e relatività dei messaggi e sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza;
- 2 - a recedere dalla difesa di punti di vista assunti non per ragionamento ed esperienza personali, ma per assuefazione ai luoghi comuni;
- 3 - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

E pertanto, se non può essere pienamente soddisfacente la crescita del gruppo-classe sul piano dell'acquisizione di conoscenze e abilità, di certo lo è sul piano delle capacità relazionali e di consapevole acquisizione dei valori di cittadinanza e socialità.

Il rapporto con le famiglie è stato frequente, collaborativi, proficuo.

2) SCANSIONE TEMPORALE E ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e vi è stata una valutazione periodica esaminata e approvata nei Consigli di classe. Le normali attività didattiche hanno avuto una certa discontinuità nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile per l'accavallarsi di ferie, viaggi d'istruzione e attività extrascolastiche. Il piano di lavoro programmato, subendo perciò rallentamenti e ritardi, non è stato svolto in modo completo. Gli studenti, specie quelli più motivati, hanno comunque frequentato con assiduità durante tutto l'anno, partecipando alle attività di orientamento, al viaggio d'istruzione, ai corsi P.O.N., ai giochi matematici, alle gare sportive.

2) CONTENUTI:

N.B.: I contenuti dell'elenco seguente si riferiscono al piano programmato. Per avere certezza su quanto effettivamente svolto si rimanda ai programmi sottoscritti dagli studenti.

l'età romantica

- U.D. – Divina Commedia: l'interpretazione figurale dell'Auerbach;
- U.D. – Divina Commedia: struttura del Paradiso e sito delle anime;
- U.D. – Divina Commedia: la poesia dell'ineffabile nel Paradiso;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del I canto del Paradiso;
- U.D. - caratteri generali del Romanticismo;
- U.D. – la tendenza mistica e reazionaria del Romanticismo originario: titanismo e ironia;
- U.D. – la nuova concezione estetica del romanticismo e la dissoluzione dei generi letterari e delle forme poetiche tradizionali;
- U.D. – la disputa classico-romantica in Europa e in Italia;
- U.D. – Alessandro Manzoni: il classicismo illuminista degli anni di formazione;
- U.D. – Manzoni: il vicolo cieco del razionalismo e la luce della fede;
- U.D. – Manzoni: il mito degli umili e della semplicità cristiana;
- U.D. – Manzoni: alla ricerca di un nuovo linguaggio negli *Inni sacri*;
- U.D. – Manzoni: analisi testuale de “La pentecoste”;
- U.D. - Manzoni: analisi testuale de “Il cinque maggio”;
- U.D. – Manzoni: il Cristianesimo doloroso delle tragedie;
- U.D. – Manzoni: analisi dei cori dell'*Adelchi*;
- U.D. – Manzoni: la presenza di Dio nella storia e il cattolicesimo liberale;
- U.D. – Manzoni: il romanzo storico come inevitabile approdo dell'ideologia e della estetica del manzoni;
- U.D. – il valore poetico e l'importanza linguistica de “*I Promessi Sposi*”;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del III canto del Paradiso;
- U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del VI canto del Paradiso.
- U.D. – Giacomo Leopardi: genesi e sviluppi del sistema della natura e la critica allo scientismo, alla pedagogia cattolica e allo spiritualismo romantico;
- U.D. – Leopardi: il pessimismo storico e soggettivo, l'estetica del vago e dell'indefinito e gli idilli del '19-'21;
- U.D. – Leopardi: analisi testuale de “*La sera del dì di festa*” e de “*L'infinito*”;
- U.D. – Leopardi: genesi e sviluppi del pessimismo cosmico e la morale dell'atarassia nelle Operette Morali; analisi testuale del *Dialogo della natura e di un islandese*;
- U.D. – Leopardi: la svolta del '27 e il recupero elegiaco del desiderio di vita nei grandi idilli pisano-recanatesi; analisi testuale dell'operetta morale *Dialogo di Plotino e Porfirio*;
- U.D. – analisi testuale dei canti: *A Silvia*; *Canto notturno*;
- U.D. – Leopardi: la nuova poetica leopardiana: l'esperienza dell'amore e l'affermazione romantica della morale eroica nei canti del ciclo di Aspasia;
- U.D. – analisi testuale del canto: *A se stesso*;

U.D. – Leopardi: la protesta dell'ultimo leopardi e la modernità filosofica e poetica della

Ginestra; analisi testuale de *La Ginestra*;

crisi dello spiritualismo e il disagio esistenziale post-risorgimentale

U.D. – la rivolta scapigliata contro la storia che ha smentito gli ideali romantico-risorgimentali;

U.D. – il trionfo della società industriale nel II 800 e il dominio della borghesia;

U.D. – la fede cieca nelle scienze e nelle tecniche nell'età del positivismo;

U.D. – positivismo e romanzo naturalista;

U.D. – l'estetica di De Sanctis: il vero inteso come sintesi di ideale e reale;

U.D. – il giudizio di De Sanctis sui romanzi di Zola e la sua proposta di un realismo idealistico e antipositivista;

U.D. – Giovanni Verga: l'inautenticità dei romanzi di ambientazione alto-borghese;

U.D. – Verga: la disumanità del darwinismo sociale e il positivismo pessimista;

U.D. – Verga: la ricetta dell'oggettivismo naturalista contraddetta dall'intima simpatia tra il verga e i cafoni umiliati e offesi;

U.D. – Verga: il lirismo dell'impersonalità verghiana e la poesia corale nel discorso indiretto oggettivo o libero: dai Malavoglia al Mastro don Gesualdo;

U.D. – Verga: analisi testuale della novella *Rosso Malpelo*;

U.D. – Divina Commedia: analisi testuale dell'XI canto del Paradiso;

U.D. – Divina Commedia: analisi testuale del XVII canto del Paradiso.

verso la contemporaneità

U.D. – caratteri generali del Decadentismo;

U.D. – il disagio esistenziale in un mondo privo di sostegni metafisici: l'estetismo dei romanzi psicologico e di idee come schermo all'intimi senso d'impotenza;

U.D. – il nuovo romanzo a tesi di A. Fogazzaro e la finta vittoria delle anime belle;

U.D. – la grandezza poetica di G. D'Annunzio: una naturale abilità di versificazione al servizio di un immediato impressionismo;

U.D.- D'Annunzio: analisi testuale delle liriche di Canto Novo "*O falce di luna calante*"

e delle liriche di Alcyone "*La pioggia nel pineto*"; "*I pastori*";

U.D. – il decadentismo inconsapevole di G. Pascoli e le nuove tecniche di versificazione;

U.D. – Pascoli: analisi testuale di: *Novembre, Temporale, Gelsomino notturno, X agosto*;

U.D. – Italo Svevo e la consapevolezza della malattia: l'inettitudine di chi si sente costretto a

vivere senza persuasione e senza storia; analisi strutturale de "*La coscienza di Zeno*";

U.D. – Luigi Pirandello e la coscienza che la verità si è rivelata finzione;

U.D. – Luigi Pirandello: L'umorismo e la conseguente rivoluzione dei generi letterari;

U.D. – Le novelle di Pirandello: analisi della novella "Il treno ha fischiato";

U.D. – Esame dei principali romanzi di Pirandello;

U.D. – Esame delle principali opere teatrali di Pirandello;

U.D. – le avanguardie storiche: l'esplorazione della possibilità di un nuovo inizio;

U.D. - Giuseppe Ungaretti: la parola poetica come preghiera e attesa della Grazia e i prodromi dell'Ermetismo; analisi testuale di *Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, L'isola*;

U.D. – la coscienza inquieta di Eugenio Montale: la poesia pura come ricerca della verità
assente; analisi testuale da Ossi di seppia:*I limoni;Non chiederci la parola;*
Spesso
il male di vivere ho incontrat;Casa sul mare; da Le occasioni:*La casa dei*
doganieri;
U.D. – Corrado Alvaro: un nuovo modo di rapportarsi al popolo e alla questione meridionale;

3) METODI:

Il metodo deduttivo, che intende spiegare il particolare concreto alla luce delle formulazioni generali, è stato soprattutto utile per lo sviluppo delle abilità linguistiche e per la ricostruzione del processo storico-letterario e per l'individuazione della connessioni tra fatti lontani nello spazio e nel tempo.

Il metodo induttivo, che intende analizzare i particolari concreti per individuare in essi costanti e differenze e, quindi, procedere a catalogazioni e formule generali, è stato soprattutto utilizzato per l'analisi strutturale ed estetica dei testi letterari e per i confronti aperti sugli spunti di riflessione offerti dai temi trattati.

I contenuti sono stati presentati attraverso lezioni in classe con interattiva verifica del livello di comprensione e sono stati riepilogati e approfonditi mediante colloqui individuali aperti alla verifica di gruppo.

Ampio uso è stato fatto di videocassette e CD-rom, al fine di agevolare il riepilogo degli argomenti con linguaggi di più semplice comprensione ed, insieme, per educare alla ricezione critica dei linguaggi filmici e televisivi.

Ha avuto anche spazio l'uso dei grafici e delle mappe concettuali al fine di stimolare la memoria visiva ed, insieme, di educare alla visualizzazione schematizzata (metodo analitico-sinottico) di argomenti complessi.

Tali approcci didattici hanno avuto comunque come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento (saper procedere infine con le proprie gambe) e al dialogo argomentato e rispettoso delle posizioni altrui.

4) MEZZI E SUSSIDI:

Manuali scolastici; altri libri disponibili; testi letterari esemplari; videocassette e CD-rom; grafici e mappe concettuali.

5) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

La verifica è stata intesa come misura (vedi griglia nel P.O.F.) delle performans dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; essa, pertanto, è stata periodica e oggettiva e è stata effettuata mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella valutazione si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente, dell'impegno, della partecipazione, delle abilità acquisite nel lungo periodo, dell'atteggiamento relazionale.

Filadelfia, 12 Maggio 2016

**Il Docente
Prof. Vito Destito**

LATINO

Docente: Prof.ssa Ignazia Calafati

Libro di testo: Res et fabula 3, A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, Sei editrice

Presentazione della classe

La classe VC, composta da 15 alunni, di cui uno diversamente abile con programmazione differenziata, si presenta eterogenea sia per i livelli di preparazione e sia per le zone di provenienza. Sotto il profilo didattico-culturale, la partecipazione al dialogo educativo ed il profitto risulta diversificato in relazione all'interesse, impegno, partecipazione e metodo di studio. Alcuni allievi, pertanto, si sono distinti per il desiderio di migliorare le proprie capacità, l'impegno costante e la partecipazione attiva alle attività didattiche. Altri, per incostanza, per saltuaria partecipazione alla vita scolastica, pur avendo buone capacità logico-espressive, hanno acquisito apprezzabili risultati. Altri ancora per poco interesse all'attività didattica, non motivati da nessun interesse a migliorare se stessi, sono pervenuti a conoscenze quasi essenziali, che espongono con difficoltà in forma estremamente semplice non sempre ordinata. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi specifici

• Conoscenze

Conoscere:

1. le più comuni strutture morfo-sintattiche e le componenti lessicali e semantiche;
2. il genere dei testi;
3. la poetica e l'ideologia degli autori letti;
4. il contesto storico-letterario.

• Competenze

1. comprendere il testo latino;
2. riformulare in lingua italiana un testo latino di cui sia stata fornita una traduzione all'insegnante;
3. analizzare un testo letterario avvalendosi di strumenti specifici dell'analisi linguistica quali l'individuazione delle principali figure del significante e del significato, definizione del rapporto fabula-intreccio; la caratterizzazione dei personaggi; l'analisi degli spazi e dei tempi; l'individuazione della voce narrante;
4. enucleare le tematiche fondamentali del testo proposto;
5. inquadrare il testo nella sua tipologia, nella produzione e nell'ideologia dell'autore, nel contesto culturale;
6. produrre, sia oralmente che per scritto, un testo coerente e coeso;
7. rapportarsi in modo critico e autonomo ai testi e inserirli nella vicenda del singolo autore e del contesto culturale

Metodologia e strumenti didattici

Per quanto riguarda la parte linguistica si procederà al ripasso delle principali strutture linguistiche attraverso l'analisi dei testi degli autori trattati. Lo studio degli autori troverà il suo fondamento nella lettura dei testi, secondo un metodo induttivo. Sarà dunque privilegiata la lettura dei testi in lingua, in quanto punto di partenza irrinunciabile per acquisire una conoscenza degli autori del mondo classico non semplicemente manualistica. Ogni testo verrà analizzato nelle sue componenti tematiche e linguistiche e inserito nella produzione dell'autore

e nel contesto storico-letterario, con attenzione al genere. Nella scelta dei testi sarà seguito un filo conduttore basato sull'asse cronologico e, nella produzione degli autori, saranno selezionati percorsi tematici significativi.

Verifiche:

1° periodo, trimestre: un minimo di due prove e di un numero congruo di prove orali

2° periodo, pentamestre: un minimo di tre prove e di un numero congruo di prove orali

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le tipologie delle verifiche sono scelte tra le seguenti:

1. esercizi strutturati di lingua;
2. traduzioni di brani di autore;
3. questionari scritti sui testi e sulle tematiche affrontate, con collegamenti e confronti con i testi dello stesso autore; simulazione terza prova;
4. colloqui orali.

Le prove scritte sono valutate attraverso l'uso di griglie predisposte dal Dipartimento o con griglie personali.

CONTENUTI

Letteratura

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

- *Il contesto storico-culturale*
- *La storiografia e la poesia epico-didascalica*
- *Storici e biografi di tendenza senatoria, Le **Historie** di Velleio Patercolo.*
- *Valerio Massimo, Curzio Rufo.*
- *La poesia didascalica: Manilio e Germanico*
- *Fedro e la favola*
- *L'epica storica di Lucano, la **Pharsalia**, struttura del poema e rapporti con la tradizione epica. Il linguaggio poetico e lo stile, il surrealismo visionario.*
- *La satira di Persio, la funzione del radere, defigere, revellere. La iunctura acris versus la callida iunctura oraziana, confronto tra i due modelli satirici romani.*
- *La prosa tecnica e scientifica nel I secolo d.C.*
- *Celso e il **De medicina**; Apicio e il **De re coquinaria**; Columella e il **De rustica**.*
- *Plinio il Vecchio, la **Naturalis historia**: pragmatismo e pessimismo.*

*Seneca, la vita, la controversa personalità, la scoperta dell'interiorità attraverso i **Dialogi**.*

- ***Le Consolationes**: philosophia et philologia.*
- ***De Clementia**, analisi delle tematiche politico-filosofiche.*
- ***De brevitae vitae**, i concetti del tempo, dell'uomo, dell'umanità in fieri. Analisi di 1,1-1(1-5); 1,1-3; 10,2-5; 12,1-7; 13,1-3*
- ***De tranquillitate animi***
- ***Naturales quaestiones**: filosofia e scienza.*
- ***L' Apokolokyntosis**: una satira menippea. Le tragediae come prevaricazione del furor sulla ratio.*
- ***Le Epistulae morales ad Lucilium**. Lettura e analisi semiologico-strutturale di Epistulae ad lucilium, 1,1-5; 41, 1-5.*
- ***De ira**, lettura e analisi di I, 1,1-4.*
- *La questione petroniana, **Petronio***
- ***Il Satyricon**: struttura del romanzo e strategie narrative, realismo mimetico ed effetti del pluristilismo e del plurilinguismo. Satyricon 32-33, 110, 6-112: analisi del testo.*

L'ETÀ DEI FLAVI

- *Il contesto storico-culturale*
- *I generi e le forme letterarie: i **Punica** di Silio Italico, gli **Argonautica** di Valerio Flacco, la poesia di Stazio, la **Tebaide**, l'**Achilleide** e le **Silvae**.*
- *L'epigramma di Marziale, la tecnica compositiva, la poetica e lo stile degli **Epigrammata**, analisi semiologico-strutturale di I,4; I, 15; XI,44.*
- *Quintiliano, la vita , L' **Institutio oratoria**, i confronti tematico-testuali con Cicerone. Dall' Institutio oratoria , proemium 9-12; X,1,125-131; I,2,1-2 in traduzione.*

IL PRINCIPATO ADOTTIVO

- *Il contesto storico-culturale*
- *Le **Satirae** di Giovenale, l'indignatio e le tecniche compositive. Da Satire, III, vv. 164-189; VI, vv. 82-113, 114-124: analisi semiologico-strutturale*
- *Plinio il giovane, le opere, l'epistolario e lo stile. **Epistulae**, VI,16,4-20; X, 96-97 analisi semiologico-strutturale. **Il Panegirico di Traiano**.*
- *Svetonio e il genere della biografia.*

Programma che si presume di realizzare nel periodo successivo al 13/05/15 fino al termine delle attività didattiche:

- *La storiografia: Tacito, la vita e le opere. La varietas, la brevitatis, lo zeugma come tratti identificativi dello stile ellittico. **Il dialogus oratoribus**, le monografie: l' **Agricola** e la **Germania**.*
 - *Da La Germania,4-9,18-19*
 - *La funzione della variatio e dell'oratio obliqua: Le **Historiae** e gli **Annales**.*
 - *Da **Historiae**, I, 1-3; **Annales**, IV, 32-33: traduzione e analisi.*
 - *Svetonio, la vita e le opere.*

DALL'ETÀ DEGLI ANTONINI ALLA TARDA ANTICHITÀ

- *Il contesto storico-culturale*
- *Apuleio e le **Metamorfosi**: incontro di generi diversi, la reductio ad fabulam. Da Le **Metamorfosi**, I,1-3; III, 24-26; Iv 28-31 traduzione e analisi del testo*

LA CRISI DELL'IMPERO E LA DECADENZA DELLA CULTURA PAGANA.

- *Introduzione alla letteratura cristiana, il testo apologetico, le vite dei santi, le traduzioni della Bibbia.*
- *Il trionfo del Cristianesimo:*
- *Agostino, la vita e la personalità, il corpus delle opere. Le **Confessioni** e la **Città di Dio**.*

Filadelfia, 12 Maggio 2016

**Il Docente
Prof.ssa Ignazia Calafati**

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa Vincenzina Scolieri

Libro di testo: Zanichelli - Performer Culture and Literature 2+3
Marina Spiazzi – Marina Tavella – Margaret Layton

Presentazione della classe

La classe VC, composta da 15 alunni, di cui uno diversamente abile con programmazione differenziata, si presenta eterogenea sia per i livelli di preparazione e sia per le zone di provenienza. Sotto il profilo didattico-culturale, la partecipazione al dialogo educativo ed il profitto risulta diversificato in relazione all'interesse, impegno, partecipazione e metodo di studio. Alcuni allievi, pertanto, si sono distinti per il desiderio di migliorare le proprie capacità, l'impegno costante e la partecipazione attiva alle attività didattiche. Altri, per incostanza, per saltuaria partecipazione alla vita scolastica, pur avendo buone capacità logico-espressive, hanno acquisito apprezzabili risultati. Altri ancora per poco interesse all'attività didattica, non motivati da nessun interesse a migliorare se stessi, sono pervenuti a conoscenze quasi essenziali, che espongono con difficoltà in forma estremamente semplice non sempre ordinata. Dal punto di vista disciplinare gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto. Anche se talvolta hanno dimostrato poco senso di responsabilità.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Perfezionamento delle abilità di espressione orale e scritta.
- Conoscenza della cultura e della civiltà dei popoli anglosassoni.
- Capacità di rielaborazione delle conoscenze.
- Capacità di valutare criticamente il testo.
- Analisi delle diverse tipologie testuali.
- Capacità di esprimersi e conversare in lingua.
- Saper dare ai fenomeni letterari e agli stessi autori una collocazione storica e culturale.
- Saper fare confronti e collegamenti tra le varie problematiche letterarie tra civiltà diverse.

CONTENUTI

MODULO N° 1 – TITOLO: The Early Romantic Age.

- The Gothic novel.
- **Mary Shelley.**
- **Frankenstein.**

MODULO N°2 – TITOLO: The Romantic Spirit.

- Emotion vs reason.
- **William Wordsworth.**
- **Daffodils.**

- **Samuel Taylor Coleridge.**
- **The Rime of the Ancient Mariner.**
- **John Keats.**
- **Jane Austen.**
- **Pride and Prejudice.**

MODULO N° 3- TITOLO: Coming of Age.

- Victorian's reign.
- Life in the Victorian town.
- The Victorian compromise.
- The Victorian novel.
- **Charles Dickens.**
- **Oliver Twist.**
- **Hard Times.**
- **A Christmas Carol.**
- The exploitation of children: Dickens and Verga.
- Charles Dickens and Charlotte Bronte: the theme of education .

MODULO N° 4- TITOLO: A Two-Faced Reality.

- The British Empire.
- Charles Darwin and evolution.
- **Robert Louis Stevenson.**
- **The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde.**
- New aesthetic theories.
- Aestheticism.
- **Oscar Wilde**
- **The Picture of Dorian gray.**

MODULO N° 5- TITOLO: The Drums of War.

- The Edwardian Age.
- Modern poetry: tradition and experimentation.
- The War Poets.
- **Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man.**
- **The Waste Land.**

MODULO N° 6- TITOLO: The Great Watershed.

- A deep cultural crisis.
- Sigmund Freud: a window on the unconscious.
- The Modern novel.
- **James Joyce: a modernist writer.**
- **Dubliners.**

MODULO N° 7- TITOLO: A New World Order.

- The dystopian novel.
- **George Orwell and political dystopia.**

- **Nineteen Eighty-Four.**
- The Theatre of the Absurd.
- **Samuel Beckett.**
- **Waiting for Godot.**

METODOLOGIA

A livello metodologico, si è cercato di incoraggiare gli studenti ad essere sempre più protagonisti del loro processo di apprendimento. Sono stati assegnati, perciò, lavori di approfondimento e di gruppo al fine di promuovere le conoscenze e favorire l'interazione tra gli allievi. Si è approfondito lo studio fonologico, morfo-sintattico, semantico-lessicale e pragmatico della lingua, attraverso l'uso di testi sempre più autentici. Nella produzione orale si è cercato di coniugare l'efficacia comunicativa con la correttezza formale. La presentazione delle tematiche letterarie è avvenuta, di norma, partendo dai testi per poi risalire agli autori e alle correnti.

VERIFICHE

Le prove di verifica sono state effettuate per mezzo di letture, test a risposta aperta e chiusa, compiti in classe, brevi esposizioni sugli argomenti trattati, riassunti, composizioni, questionari, conversazioni.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione sono stati: il grado di conoscenza dei contenuti; chiarezza e correttezza della produzione orale e scritta; ricchezza lessicale; proprietà di linguaggio; grado di impegno; partecipazione; progressi fatti rispetto ai personali livelli di partenza.

Filadelfia 12/05/2016

Il Docente
Prof.ssa Vincenzina Scolieri

FILOSOFIA

Docente: Prof. Antonio Vacatello

Presentazione della classe

L'attuale VC è composta da 15 alunni di cui 4 femmine e 11 maschi. La classe risulta eterogenea: una parte si è dimostrata pronta a raccogliere le diverse sollecitazioni didattiche e culturali, un'altra, invece, ha mostrato un impegno non sempre adeguato. Nelle relazioni fra compagni l'atteggiamento del gruppo classe è migliorato nel corso dell'anno, soprattutto in riferimento alla disponibilità e alla collaborazione. Nell'attuale anno scolastico tutti gli studenti hanno mostrato un comportamento sostanzialmente corretto nelle relazioni personali. Per quanto riguarda la puntualità e l'impegno, la condotta di alcuni studenti non è stata sempre adeguata al contesto scolastico. La qualità della loro attenzione è stata eterogenea e accanto ad alunni con una buona autonomia nella gestione delle attività ve ne sono altri che hanno mostrato difficoltà ad organizzarsi nello studio domestico. Alcuni studenti sono stati penalizzati dal doversi preparare per i test di accesso alle varie facoltà, impegno che ha causato un calo nel rendimento. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello discreto. Per un gruppo ristretto di alunni permangono delle difficoltà che hanno comportato un livello sufficiente di acquisizione degli obiettivi. Sono presenti anche due alunni che hanno ottenuto risultati eccellenti in tutte le discipline. Negli anni, alcuni hanno partecipato a numerose attività culturali: conferenze, incontri, corsi anche in orario extracurricolare, ottenendo certificazioni di merito. I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti sia in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia che durante l'ora settimanale di ricevimento degli insegnanti, durante i quali la

partecipazione è risultata proficua e collaborativa, nonostante nel triennio l'azione didattica non si è svolta con continuità.

Contenuti:

Hegel

1. Le tesi di fondo del sistema
2. Idea, natura e spirito
3. La dialettica
4. La critica delle filosofie precedenti
5. La "Fenomenologia dello Spirito"
6. L'"Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio"

Schopenhauer

1. Le radici culturali del sistema
2. Il "velo di Maya"
3. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
4. Il pessimismo
5. Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

1. La critica all'hegelismo
2. Gli stadi dell'esistenza
3. L'angoscia, la disperazione, la fede
4. L'attimo e la storia

Dallo spirito all'uomo: Feuerbach e Marx

1. La destra e la sinistra hegeliana
2. Feuerbach
3. Marx:
 - a) Il distacco da Feuerbach
 - b) La concezione materialistica della storia
 - c) Il Manifesto del Partito comunista
 - d) Il Capitale

Scienza e progresso: il positivismo

1. Le varie forme di positivismo:
 - a) Comte
 - b) Darwin e la teoria dell'evoluzione

Lo spiritualismo

Bergson:

- a) Tempo e durata
- b) Lo slancio vitale
- c) Società, morale e religione

La demistificazione delle illusioni della tradizione

Nietzsche:

- a) Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- b) Le fasi del filosofare
- c) Il periodo giovanile
- d) Il periodo illuministico
- e) Il periodo di Zarathustra
- f) L'ultimo Nietzsche

La rivoluzione psicanalitica

Freud:

- a) Dagli studi sull'isteria alla psicanalisi
- b) La realtà dell'inconscio
- c) La religione e la civiltà

L'esistenzialismo

Sartre:

- a) Esistenza e libertà
- b) Dalla "nausea" all' "impegno"
- c) La critica della ragione dialettica

Testo: **La Filosofia** Autori: N. Abbagnano, G. Fornero
Ed. Paravia

COMPETENZE:

Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale

Argomentare anche in forma scritta

Orientarsi sui problemi fondamentali dell'ontologia e dell'etica

Affrontare il problema della conoscenza e del rapporto che la filosofia sviluppa con le altre forme del sapere

Sviluppare riflessioni sul tema della libertà, sul potere nel pensiero politico

Utilizzare un lessico e categorie specifiche

Contestualizzare le questioni filosofiche

Comprendere le radici filosofiche delle principali correnti e dei problemi della cultura contemporanea

ABILITA':

Riconoscere nella filosofia contemporanea e nel mondo attuale le radici storiche del pensiero, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità

Analizzare problematiche significative

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi filosofici individuando i nessi con i vari contesti culturali

Riconoscere le relazioni tra evoluzione del pensiero e i contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali

Utilizzare testi di diversa tipologia per approfondimenti su specifiche tematiche, anche pluridisciplinari

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento

Analizzare criticamente i fondamenti filosofici e l'evoluzione delle principali "visioni del pensiero"

Modalità: Presentazione delle ipotesi di lavoro, lettura guidata e analisi dei testi, ricerca delle coordinate storico-critiche, discussione aperta, costruzione di glossari e mappe concettuali

Strumenti: Manuale, testi selezionati, strumenti multimediali

Tipologia di verifiche: Discussione aperta, prove strutturate, verifiche orali, costruzione ed esemplificazione di mappe concettuali

Criteri di valutazione

- Considerazione degli elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi di relazione
- Considerazione degli elementi aventi origine non scolastica
- Valutazione degli elementi utili in relazione alle seguenti voci:

a) lettura e interpretazione di un testo a contenuto filosofico

b) uso dei codici linguistici e loro ampiezza

c) capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze per la soluzione di problemi di varia difficoltà

Filadelfia 12/05/2016

**Il Docente
Prof. Antonio Vacatello**

STORIA

Docente: Prof. Antonio Vacatello

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...)

COMPETENZE:

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico

CAPACITA'

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico
- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

L'Italia nell'età della Destra storica, accentramento, brigantaggio, pareggio del bilancio, completamento dell'unità, rapporti con la Chiesa, caduta della Destra.

La Sinistra al potere in Italia: trasformismo e riforme.

Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.

L'Italia di Giolitti.

1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.

La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.

Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.

Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.

Gli Stati Uniti negli anni venti, la grande crisi economica del 1929, il New Deal del presidente americano Roosevelt.

Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale. 1945-1954: la guerra fredda

in Asia e la corsa agli armamenti- Guerra civile in Cina. Taiwan e la Repubblica popolare cinese. La crisi di Corea La corsa agli armamenti. Il nuovo sistema di alleanze extraeuropeo. Cambia il ruolo del Giappone. La coesistenza pacifica e le sue crisi. Destalinizzazione ma non liberalizzazione Le speranze deluse dei Paesi satelliti 1960- Gli Stati Uniti di Kennedy. Il muro di Berlino. La rivoluzione cubana. Le basi missilistiche sovietiche a Cuba. Gli effetti della crisi di Cuba. L'assassinio di Kennedy e l'allontanamento di Krusciov. Il contributo di papa Giovanni XXIII alla distensione.

Prevedo successivamente di svolgere altri argomenti.

Filadelfia 12/05/2016

**Il Docente
Prof. Antonio Vacatello**

MATEMATICA

Docente: Prof. Natale Tumeo

Libri di testo adottati:

- *Manuale Blu di matematica*, M. Begamini, A. Trifone, G. Barozzi, ed. Zanichelli.

Ore di lezione di matematica effettuate nell'a.s. 2015/2016 alla data del 14.05.2015: N. 103 ore

Premessa

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel biennio; concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico ed alla promozione umana, intellettuale e sociale. In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- L'interesse sempre più vivo nel cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero matematico.

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline del triennio di modo che l'insegnamento della matematica, pur conservando la propria autonomia epistemologico-metodologica, concorra in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

Obiettivi specifici per la classe quinta

- Comprendere il linguaggio specifico della matematica e usarlo correttamente per una esposizione rigorosa;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- Costruire procedure di risoluzione di un problema;
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica;
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali;
- Cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico.

FISICA

Docente: Prof. Natale Tumeo

Libri di testo adottati:

- *Amaldi per licei scientifici*, U. Amaldi, A. , ed. Zanichelli.

Ore di lezione di Fisica effettuate nell'a.s. 2015/2016 alla data del 14.05.2016: N. 73 ore

Premessa

Nel corso del triennio l'insegnamento della fisica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel biennio; concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico ed alla promozione umana, intellettuale e sociale. In questa fase della vita scolastica lo studio della fisica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione;
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- L'interesse sempre più vivo nel cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero logico matematico.

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline del triennio di modo che l'insegnamento della fisica, pur conservando la propria autonomia epistemologico-metodologica, concorra in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

Obiettivi specifici per la classe quinta

- Comprendere il linguaggio specifico della Fisica e usarlo correttamente per una esposizione rigorosa;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici e fisici atti alla loro rappresentazione;
- Costruire procedure di risoluzione di un problema;
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee logico matematiche fondamentali;

Con riferimento alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, pur in maniera differenziata, i seguenti obiettivi:

Obiettivi generali:

Possedere una valida cultura di base e deve essere a conoscenza dei principali aspetti normativi e giuridici inerenti all' applicazione della materia.

La sua preparazione tecnico scientifica deve essere arricchita dallo sviluppo di capacità d'intervento in un contesto europeo e dall'educazione al lavoro d'equipe.

Obiettivi trasversali:

Acquisizione di contenuti e metodi finalizzati ad una adeguata interpretazione dei fenomeni naturali.

acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico.

capacità di cogliere fatti e fenomeni e di cogliere analogie e differenze.

capacità di esaminare e schematizzare situazioni reali e tradurle in problemi tecnici.

conoscenza della terminologia specifica della disciplina

Obiettivi della disciplina:

a) Conoscenze :

di contenuti fondamentali della materia;

dei concetti e delle terminologie inerenti la disciplina;

delle procedure, dei metodi e delle tecniche applicative

Saper utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire specifici compiti, risolvere situazioni problematiche, applicare le informazioni in contesti organizzati.

b) Capacità:

- di comprensione, di analisi e di sintesi di un problema di varia natura;

- di partecipare ad un lavoro organizzativo individualmente ed in gruppo;

- di cogliere le relazioni tra i vari argomenti;

- di rielaborare personalmente i dati;

- di approfondire gli argomenti in modo autonomo con giudizi e valutazioni;

C) Frequenza, applicazione allo studio, partecipazione al dialogo educativo.

Il gruppo classe, non ha presentato problemi di carattere disciplinare e ha mostrato, nel complesso, interesse e partecipazione al dialogo didattico - educativo, soprattutto nei momenti più delicati delle spiegazioni e delle esercitazioni in modo tale da favorire lo svolgimento di lezioni serene e proficue. La frequenza alle lezioni è stata mediamente costante. Globalmente, sul piano dell'impegno, la classe in questione si è dimostrata sufficientemente motivata allo studio della matematica e della fisica, raggiungendo in generale livelli apprezzabili di profitto. Nello specifico è opportuno rilevare che un esiguo numero di allievi hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, grazie ad un impegno costante nello studio personale, che è maturato e sempre di più accresciuto in itinere, ad una sempre propositiva partecipazione e ad una metabolizzazione critica e non asettica degli insegnamenti ricevuti. Altri, guidati dall'insegnante e dotati di buona volontà, si sono sforzati di superare difficoltà imputabili al programma di quinta classe ed alle carenze di base, raggiungendo comunque risultati discreti, altri, infine, hanno a stento raggiunto il livello di sufficienza a causa di lacune imputabili a forti difficoltà pregresse, ad un difetto di costante riflessione e ad uno studio superficiale e discontinuo.

Modulo 1: Elettricit 

U.D.		
L'ELETTRICITA' Cariche elettriche Campo elettrico Potenziale elettrico	Ore previste 18 effettuate 16	Ore
2. LA CORRENTE ELETTRICA Passaggio di corrente nei materiali Resistenze e condensatori Circuiti in serie e parallelo Leggi di Ohm Leggi di Kirchhoff	Ore previste 18 effettuate 16	Ore

Modulo2: Il magnetismo:

U.D.		
1. IL CAMPO MAGNETICO Fenomeni magnetici Vettore campo magnetico Esperienza Faraday, Ampere. Legge di Lorentz Solenoidi e Toroidi	Ore previste 15 14	Ore effettuate
2. ELETTROMAGNETISMO Induzione elettromagnetica Legge di Faraday Legge di Lenz I campi magnetici nella materia	Ore previste 15 effettuate 15	Ore
3. Le equazioni di Maxwell Onde elettromagnetiche	Ore previste 6 effettuate 6	Ore

Modulo 4: Relatività

U.D.			
1. Teoria della relatività generale	*	Ore previste 8 effettuate 6	Ore
2. Struttura della Materia	*	Ore previste 8 effettuate	Ore

A) Metodi e strumenti adottati.

Durante lo svolgimento dell'attività didattica quotidiana, si è cercato di curare soprattutto i seguenti aspetti:

- Corretta acquisizione delle conoscenze matematiche e fisiche (dati, definizioni, teoremi, procedure,...)
- Applicazione coerente delle procedure;
- Comprensione e analisi dei contenuti (decodifica di un testo di un problema o di un quesito, ...)
- Organizzazione e rielaborazione (saper organizzare lo svolgimento di soluzione di un problema, saper risolvere lo stesso problema (o lo stesso esercizio di fisica) con metodi diversi, sapere giudicare elementi superflui, elementi necessari,...)
- Espressione e linguaggio proprio della disciplina (utilizzare simbologia e terminologia corrette, scrivere la soluzione di un problema in modo semplice ma rigoroso, saper interpretare soluzione di un problema sia matematicamente che fisicamente).

A tal fine si è fatto uso delle seguenti metodologie:

- Lezione frontale propedeutica (rinforzo dei prerequisiti)
- Lezione frontale di esposizione
- Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione

- Correzione di classe dei compiti assegnati
- Esercitazioni individuali e di gruppo con l'assistenza del docente (ciò finalizzato alla verifica immediata della comprensione dell'argomento appena trattato).

Durante il corso dell'intero anno scolastico si è fatto costante uso del libro di testo sia come guida teorica che come fonte da cui trarre esercizi e materiali di rinforzo e/o potenziamento.

B) Tipologie di prove effettuate.

La verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento) e la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione) sono state effettuate mediante le seguenti modalità:

1). Interrogazioni orali (brevi e lunghe) che hanno avuto il fine di abituare gli allievi all'esposizione corretta delle proprie conoscenze e alla consapevolezza nell'applicazione delle tecniche risolutive. In questa fase si è tenuto conto di:

- 1) conoscenza e comprensione dei contenuti;
- 2) capacità nell'uso di un linguaggio rigoroso, sintetico e preciso;
- 3) capacità nell'uso del simbolismo tipico delle discipline
- 4) pertinenza delle risposte in riferimento alle domande proposte
- 5) Capacità di approfondimento e di reale metabolizzazione dei contenuti proposti.

2). Verifiche scritte tradizionali (due per ogni trimestre) proposte con problemi a soluzione articolata sul modello della prova nazionale, formulate in base agli argomenti svolti, per controllare la capacità di applicare quanto studiato senza prescindere dalla conoscenza e dalla comprensione .

Ai fini della valutazione si è anche tenuto conto dei seguenti fattori:

- Metodo di studio.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Impegno e interesse manifestato.
- Approfondimento individuale
- Progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Livello della classe.

Filadelfia 12/05/2016

**Il Docente
Prof. Natale Tumeo**

SCIENZE NATURALI

Docente: prof.ssa Mileto Maria Antonia

Libri di Testo:

Zanichelli -Il Globo Terrestre e la sua evoluzione- Elvidio Palmieri Lupia M. Parotto
De Agostini-Processi e modelli di Chimica-Ricci, Casavecchia, Matteucci.
Zanichelli-Biologia. blu-D. Sadawa, H. Craig Heller.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A è composta da elementi educati e vivaci che hanno manifestato, per quanto riguarda il grado di maturazione e di preparazione, un diverso livello culturale, ma un eguale interesse ed entusiasmo nello studio. Tutti hanno migliorato il proprio metodo di studio organizzando autonomamente i tempi e modi dell'apprendimento.

Lo studio della Chimica e della Biologia, che in questo anno di corso si integrano l'uno nell'altra è stato occasione per approfondire concetti ed argomenti oltre la normale programmazione, che scaturivano dalle curiosità e dai dubbi o soltanto da parziali informazioni in possesso degli alunni ricavate da trasmissioni o riviste. Spiegare l'Anatomia e la Fisiologia umana attraverso la Chimica è stato per gli allievi e per l'insegnante un affascinante viaggio tra le conoscenze scientifiche che tutte si compendiano. La formulazione dell'orario didattico ha consentito di poter affrontare diverse e vaste discussioni su argomenti da loro proposti oltre all'uso delle tecnologie multimediali (LIM).

OBIETTIVI DISCIPLINARI

1. Acquisire una mentalità ed una terminologia scientifica adeguata.
2. Acquisire una buona comprensione dei principali processi chimici e biochimici che interessano l'uomo e il mondo circostante
3. Riflettere su alcuni comportamenti e attività che possono provocare notevoli danni all'uomo e quindi conoscere l'importanza del rapporto fra salvaguardia degli equilibri naturali e qualità della vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Saper classificare;
2. Saper riconoscere e stabilire relazioni;
3. Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale;

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Dal carbonio agli idrocarburi

- Gli Alcani:

Caratteristiche generali, ibridazione sp_3 , nomenclatura, isomeri di catena, proprietà fisiche, combustione, cicloalcani.

- Gli Alcheni:

Caratteristiche generali, ibridazione sp_2 , nomenclatura, isomeria e stereoisomeria, proprie fisiche, addizione elettrofila.

- Gli Alchini:

Caratteristiche generali, ibridazione sp , nomenclatura, isomeria, proprietà fisiche, addizione elettrofila.

GLI IDROCARBURI AROMATICI

- Il Benzene:

L'aromaticità, nomenclatura, sostituzioni elettrofile aromatiche, la solfonazione, idrocarburi aromatici policiclici.

I GRUPPI FUNZIONALI

- Alcoli
- Fenoli
- Eteri

COMPOSTI CARBONILICI

- Aldeidi:

Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

- Chetoni:

Nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

ACIDI CARBOSSILICI

- Acidi:

nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, saponificazione.

- Anidridi
- Ammine

I POLIMERI

Classificazione, nomenclatura, poliaddizione, policondensazione.

MODULO 2 BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

- Le Biomolecole
- La chiralità
- I carboidrati;
Caratteristiche generali, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- I Lipidi:
Caratteristiche generali, proprietà acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, saponificazione.
- Gli Amminoacidi e le Proteine:
caratteristiche generali, il legame peptidico, struttura delle proteine.
- Gli Acidi nucleici:
caratteristiche generali.
- Il Metabolismo:
le trasformazioni chimiche all'interno della cellula.
Il metabolismo dei carboidrati:
Glicolisi, ciclo di Krebs, trasporto degli elettroni, fermentazione alcolica e lattica.
Il metabolismo degli amminoacidi.
Il metabolismo dei lipidi.
- La clonazione.
- Le cellule staminali.

MODULO 3: BIOLOGIA

- I neuroni

L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso:

Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali.

I neuroni generano e conducono segnali elettrici:

L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione.

- Il sistema nervoso centrale

L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale. Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni. Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici.

Le divisioni del sistema nervoso periferico.

Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo.

La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo.

L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.

Igiene e medicina

Le fasi del sonno e l'EEG, la malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson.

- Gli organi di senso

L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale

Cellule e organi sensoriali; Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici?

L'olfatto, il gusto, i meccanocettori.

L'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio

L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio

L'occhio è l'organo della vista

L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.

Igiene e medicina

Le principali patologie degli organi di senso.

MODULO 4: GEOLOGIA

- Modello interno del Pianeta
- La Deriva dei Continenti
- La dinamica interna della terra
- Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondi oceanici
- Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici
- La Tettonica delle placche
- La verifica del modello
- Moti convettivi e punti caldi

I seguenti argomenti saranno trattati dopo la data del 12/05/2016.

- La clonazione e il clonaggio
- Le biotecnologie agrarie
- Gli OGM

Alcuni allievi proporranno volontariamente un argomento scientifico in Lingua Inglese.

METODI

➤ Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni.

- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti.
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta multipla; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche.
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la lavagna multimediale.

Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Filadelfia, 12/05/2016

Il Docente
Prof.ssa Maria Antonia Mileto

Docente: Prof.ssa Anna Maria Colloca

Relazione finale della classe VC

La classe VC si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale e diversamente dotati, per cui il quadro complessivo si presenta abbastanza variegato. Tutti i ragazzi hanno mostrato interesse per la disciplina e si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione al dialogo educativo, riuscendo a conseguire, alla fine, buone conoscenze e contenuti culturali ed artistici. Sono in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Sono in grado di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Il programma è stato svolto come era stato preventivato. Sono state privilegiate le discussioni, le conversazioni, le spiegazioni e le letture; inoltre, con l'aiuto di esempi grafici alla lavagna o direttamente su fogli da disegno con l'ausilio di video, si è cercato di approfondire e analizzare i contenuti. In merito alla programmazione della terza prova scritta. Nello svolgere le varie unità didattiche, ho proposto test a risposta singola e multipla e, per come stabilito dal consiglio di classe, sono state eseguite prove di simulazione.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Lo studio del disegno e della storia dell'arte hanno contribuito, insieme alle altre discipline, alla formazione umana e culturale dei ragazzi. In linea di massima la classe ha raggiunto livelli accettabili sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista didattico.

Dal punto di vista educativo la classe è stata abbastanza omogenea, con comportamento prevalentemente vivaci ma nei limiti della correttezza. Per l'aspetto didattico un gruppo ha raggiunto una buona preparazione e un altro ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

Obiettivi educativi

- Rispetto delle norme scolastiche;
- Rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Rispetto delle proprie cose e di quelle altrui;
- Impegno nello studio e nella partecipazione durante le attività didattiche.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi strutturandolo come metodo d'insegnamento ma anche come strumento di verifica e di valutazione. A questo si sono aggiunti altri strumenti e momenti importanti nella didattica quali la registrazione quotidiana della partecipazione di ogni alunno e, naturalmente, l'uso del libro di testo e di spiegazioni e verifiche alla lavagna.

Collegamenti interdisciplinari

E' stato interessante e spontaneo utilizzare collegamenti interdisciplinari con lo studio della storia per affrontare le varie civiltà non soltanto punto di vista artistico ma anche dal punto di vista culturale, sociale, militare, ecc.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare un'opera d'arte;
- Comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto e l'epoca in cui vengono realizzate;

- Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura;
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Basi tecniche necessarie per rappresentare figure piane e solidi comunque posti nello spazio.
- Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate tramite colloquio individuale e di gruppo, ed anche con esercitazioni grafiche per quanto attiene il disegno. La valutazione, inoltre, non è stata un semplice controllo formale della preparazione dell'allievo, ma ha tenuto conto altresì della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della capacità di chiarezza, di sintesi e dell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Programma svolto

Neoclassicismo

A. Canova, "Amore e Psiche" e "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"

J. L. David, "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

F. Goya, "Maya vestita, Maya nuda"

Romanticismo

T. Gericault, "La zattera della Medusa"

E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

F. Hayez, "Il bacio"

Realismo in Francia

G. Courbet, "Gli spaccapietre"

Realismo in Italia

I Macchiaioli

G. Fattori "Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"

La stagione dell'impressionismo

E. Manet, "Olympia" e "La Colazione sull'erba"

C. Monet, "Impressione, sole nascente" "La cattedrale di Reuen"

Tendenze post-impressionismo

P. Cezanne, "I giocatori di carte"

P. Gauguin, "Il Cristo giallo"

V. Van Gogh, "I mangiatori di patate" e "Campo di grano con volo di corvi"

L'Europa tra Ottocento e Novecento

Art Nouveau: G. Klimt. "Il bacio"

I Fauves

H. Matisse, "Pesci rossi"

Espressionismo

E. Munch, "Sera nel corso Karl Johann" e "Il grido"

Il Cubismo

P. Picasso, "Poveri in riva al mare", "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica"

L'estetica Futurista

U. Boccioni, "Carica dei lancieri"

Astrattismo

V. Kandiskij, "Composizione"

Dadaismo

Surrealismo

S. Dalì "Orologi molli"

R. Magritte: "Nostalgia del proprio paese"

Arte Metafisica

G. De Chirico: "Il figliol prodigo"

Arte razionalista - Tendenze artistiche del dopoguerra

action painting, arte informale, pop-art, land-art, body-art.

Disegno

Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale: metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, determinazione delle altezze, pianta ausiliaria.

Prospettiva di solidi geometrici e semplici volumi architettonici.

Elementi di composizione architettonica: elementi, funzionali.

Elaborazione di semplici proposte progettuali.

Realizzazione grafica di alcuni scorci di monumenti, prospetti e particolari relativi ai periodi artistici studiati.

Filadelfia,12/05/2016

**Il Docente
Prof.ssa Anna Maria Colloca**

Scienze motorie e Sportive

Docente: Prof. Francesco Barone

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è variegata ed eterogenea di livello culturale apprezzabile con “punte” medio medio-alte, l'ambiente da cui provengono è in genere positivo per valori e principi morali. Il rapporto di amicizia creatosi nella classe nell'arco dei cinque anni, il loro comportamento educato e rispettoso ha facilitato il dialogo educativo. Gli alunni, quasi tutti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre hanno frequentato le lezioni in modo assiduo e regolare, dimostrando nei confronti della disciplina particolare interesse, soprattutto nelle attività di gruppo, l'impegno dimostrato dalla maggioranza degli alunni durante le attività proposte e la voglia di migliorare le proprie capacità ha permesso loro di ottenere alla fine dell'anno scolastico risultati più che soddisfacenti e per qualcuno, visto la particolare predisposizione alle attività fisiche e sportive anche ottimi.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Favorire l'acquisizione di competenze disciplinari per migliorare la crescita degli alunni dal punto di vista personale, relazionale e operativo.
Favorire la considerazione dell'attività motoria come sana abitudine di vita, elemento di tutela della salute indispensabile per un buon equilibrio psico-fisico.

OBIETTIVI DIDATTICI

(competenze, conoscenze, capacità)

Gli obiettivi didattici raggiunti dagli studenti mirati al miglioramento delle competenze, delle conoscenze e capacità motorie rispetto alla propria situazione iniziale sono stati:

Competenze disciplinari: sono rappresentate dalla conoscenza e pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina, secondo le indicazioni e i contenuti dei programmi ministeriali: saper compiere attività di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, equilibrio, coordinazione motoria, saper lanciare e saltare; saper effettuare i fondamentali della pallavolo e saper arbitrare una partita.

conoscenze: conoscono gli obiettivi delle Scienze Motorie e i benefici del movimento, conoscono le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscono la terminologia disciplinare; conoscono gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscono la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati.

capacità: sanno organizzare il riscaldamento muscolare prima dell'attività motoria; organizzare un programma di lavoro di tonificazione muscolare a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi e in diverse situazioni e ambienti; autovalutazione delle proprie qualità fisiche e delle eventuali carenze migliorabili con l'organizzazione di una sana attività motoria; sanno giocare a pallavolo applicando i fondamentali e le tattiche del gioco; adattarsi e diverse situazioni di gioco o attività motorie che implicino abilità variabili.

CONTENUTI

Gli obiettivi fondamentali del lavoro, contenuti in moduli sviluppati progressivamente nell'arco dell'anno scolastico, con opportune esercitazioni e verifiche, pratiche e teoriche, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono stati:

Modulo 1) Potenziamento fisiologico mediante un progressivo miglioramento della forza, della resistenza, della velocità e della mobilità articolare (esercizi preatletici generali, esercizi di mobilizzazione attiva e passiva, stretching, esercizi a carico naturale.

Modulo 2) Affinamento e potenziamento degli schemi motori, della coscienza e della padronanza del corpo, dell'equilibrio statico e dinamico (combinazioni a corpo libero, esercizi specifici con piccoli e grandi attrezzi)

Modulo 3) Conoscenza e pratica delle attività sportive e di giochi (Pallavolo, Calciotto, pallacanestro, con relativa organizzazione delle attività stesse ed arbitraggio, tennis da tavolo, regole di gioco).

Modulo 4) Il Corpo Umano e la sua funzionalità: il sistema scheletrico, il sistema muscolare, l'apparato cardiocircolatorio l'apparato respiratorio, (anatomia e funzionalità).

Le fonti di energia muscolare.

Capacità condizionali ed allenamento.

Modulo 5) Salute e benessere: paramorfismi e dimorfismi della colonna vertebrale.

I principali traumi e le norme di primo soccorso.

Il metabolismo energetico.

DOPO IL 15 MAGGIO

La piramide alimentare.

Il doping e le principali sostanze dopanti.

METODOLOGIA

Il lavoro è stato programmato per moduli e realizzato seguendo una scansione temporale in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione. Si è cercato di rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo tenendo conto della sua personalità e della sua evoluzione. Fatto in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche. Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo. Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri.

ATTREZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Palazzetto dello Sport con campi polivalenti. Palloni, piccoli e grandi attrezzi, sussidi didattici, fotocopie. Tavoli da Ping-Pong.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del grado di raggiungimento sia degli obiettivi comportamentali (in base all'analisi del comportamento in classe, in palestra, all'aperto negli spostamenti); sia degli obiettivi cognitivi e operativi, in base ai risultati delle varie prove di verifica in relazione ai moduli svolti. La valutazione è stata quindi un processo continuo. Le partite, l'esecuzione di gesti tecnici, l'osservazione dei comportamenti intesa come: impegno, partecipazione ed interesse, rispetto delle regole, collaborazione, sono stati validi ed utili strumenti per una continua e costante verifica del processo di apprendimento degli alunni. Nella valutazione è stato tenuto conto dei progressi compiuti da ogni singolo allievo in rapporto alla situazione iniziale.

SONO STATI SVOLTI I SEGUENTI CONTENUTI, ORGANIZZATI IN MODULI E UNITA' D'APPRENDIMENTO.

I MODULO – U.D.A. N°1 - L'APPARATO SCHELETRICO

- U. A. – La funzione del sistema scheletrico in sintesi.
- U. A. – La morfologia generale delle ossa.
- U. A. – La suddivisione dello scheletro.
- U. A. – Le articolazioni e loro proprietà.
- U. A. - Le lesioni articolari.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

II MODULO – U.D.A. N°2 - IL SISTEMA MUSCOLARE

- U. A. – La funzione del sistema muscolare in sintesi e tipi di muscoli.
- U. A. – Le proprietà del muscolo. Muscoli striati, muscoli lisci e muscolo cardiaco.
- U. A. – L'organizzazione del muscolo scheletrico e classificazione
- U. A. – La contrazione muscolare, tipi di fibre muscolari e meccanismo di produzione energetica.
- U. A. – Le lesioni muscolari.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

III MODULO – U.D.A. N°3 – L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

- U. A. – La funzione dell'apparato cardiocircolatorio e il muscolo cardiaco in sintesi.
- U. A. - Variazioni e benefici durante l'esercizio fisico.
- U. A. – Ghiandole, ormoni e loro funzioni in sintesi.
- U. A. – Le capacità organico-muscolari condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

IV MODULO – U.D.A. N°4 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT.

- U. A. – Alimenti nutrienti, fabbisogno energetico, metabolismo energetico
- U. A. – L'allenamento: definizione, concetto di carico, mezzi e principi.
- U. A. – L'allenamento al femminile.
- U. A. – Doping e sport: sostanze proibite.
- U. A. – I disturbi alimentari.
- U. A. – Il Pronto Soccorso: codice comportamentale e conoscenza dei traumi più comuni nella pratica sportiva.
- U. A. – Esercitazioni pratiche per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

Filadelfia, 12/06/2016

**Il Docente
Prof. Francesco Barone**

RELIGIONE

Docente: Prof. ssa Lucia Quattrocchi

Relazione finale della classe VC

La classe V si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale; tutti gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina sviluppando, lezione dopo lezione, una dialettica basata sul confronto autentico di idee; ampio spazio è stato dato a conversazioni che vertevano su argomenti che riguardavano sia valori universali come l'amicizia, l'amore, la fede, la morte, l'eutanasia, i rapporti sessuali, sia fatti quotidiani di rilevanza mondiale quali il problema dell'Isis, delle guerre, del flusso migratorio delle popolazioni africane e siriane. Per chiarire e sviluppare al meglio tutto mi sono servita della LIM e della connessione internet.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

L'analisi della realtà costituita da valori immutabili e da accadimenti quotidiani sia positivi sia negativi, ha prodotto e ha sviluppato nell'alunno l'urgenza educativa della comprensione e dello sviluppo di idee personali, quali impianto caratteriale per poter vivere in maniera autentica la propria vita. Bisogna sottolineare che un gruppo partecipava alle lezioni prevalentemente con l'ascolto, un altro gruppo sembrava veramente più partecipante attraverso domande e interventi personali.

Obiettivi educativi

- Rispetto della persona in quanto esistente;
- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle diversità religiose, etniche, sessuali;
- Educazione a credere in sé stessi;
- Non avere paura di credere nelle proprie capacità
- Essere presenti a sé stessi.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi, soprattutto privilegiando tematiche scelte dagli stessi alunni.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare la complessità della realtà nei suoi molteplici aspetti;
- Dare una definizione del male e del bene reale;
- Individuare i valori universali appartenente all'uomo e alla sua coscienza;
- Far emergere la differenza tra l'esistere e il sembrare;
- Costituire un'impalcatura critica autonoma.

La valutazione si è basata sull'interesse degli alunni al dialogo, sulla partecipazione per la realizzazione di idee, sullo sviluppo di un pensiero personale.

Programma svolto

Senso della vita:

- La nascita, la morte, l'aborto, l'eutanasia, la violenza sessuale, il dolore di una perdita
- Siamo un caso o una predestinazione?
- La fecondazione omologa ed eterologa

L'omosessualità:

- Identità sessuale o caratteriale?
- I matrimoni gay e le unioni civili
- L'adozione tra gay
- Famiglia tradizionale e diversi tipi di convivenza

L'Islam

- Differenze e somiglianze tra l'Islam e l'Isis
- Tratti caratteristici dell'Islam
- Gli attacchi terroristici e la paura dell'imprevedibile

Le dinamiche dell'innamoramento

- Il sesso, un altissimo valore o un passatempo
- La dignità della donna
- Donna e uomo: similitudini e differenze

Gli orrori umani



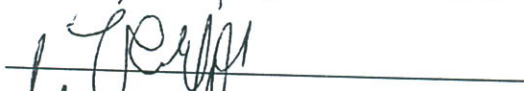
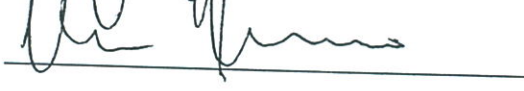




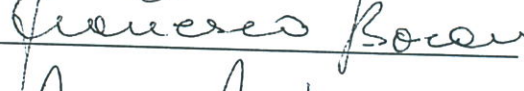
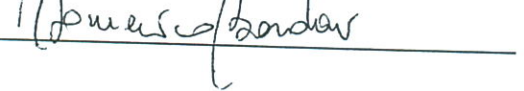
- Gli omicidi, le vendette
- La pedofilia
- La violenza sessuale
- Il turismo sessuale a danno di bambini
- La schiavitù e lo sfruttamento dei minori
- Il divertimento a danno delle sofferenze altrui
- La sofferenza degli animali e il disboscamento delle foreste
- I disastri ambientali
- La mafia, la ndrangheta, la camorra

Filadelfia, 12/06/2016

**Il Docente
Prof.ssa Lucia Quattrocchi**

N.B.: Poiché i piani di lavoro rimandano agli argomenti programmati, per gli argomenti effettivamente svolti si rimanda ai Programmi sottoscritti dai Docenti e dagli Studenti.
(All. 1)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Destito Vito	
Colloca Anna Maria	
Calafati Ignazia	
Tumeo Natale	
Mileto Maria Antonia	
Vacatello Antonio	
Scolieri Vincenzina	
Quattrocchi Lucia	
Barone Francesco	
Bardari Domenico	

Filadelfia lì 13/05/2016

Timbro della scuola



Firma del Dirigente Scolastico


(Prof. Antonio Rondinelli)